

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—

605° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 7 DICEMBRE 1990

—

INDICE

Commissioni permanenti

5 ^a - Bilancio	<i>Pag.</i> 3
---------------------------------	---------------

BILANCIO (5^a)

VENERDÌ 7 DICEMBRE 1990

232^a Seduta*Presidenza del Presidente***ANDREATTA**

Intervengono il ministro del bilancio e della programmazione economica Cirino Pomicino e il sottosegretario di Stato allo stesso dicastero Picano.

La seduta inizia alle ore 10,45.

IN SEDE REFERENTE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si prosegue l'esame del disegno di legge, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Preliminarmente all'inizio dell'ulteriore trattazione, il senatore BARCA ricorda che la scorsa settimana la Commissione bilancio ha tenuto un'apposita seduta per acquisire informazioni circa la ripartizione dei fondi della legge n. 219 del 1981 e, in particolare, sullo stato dell'edilizia abitativa. Tenuto conto del fatto che nella Tabella F del disegno di legge finanziaria, nella rubrica relativa alla legge n. 67 del 1988 (articolo 17, comma 1 - incremento del fondo previsto dall'articolo 3 della legge n. 219 del 1981) sono stanziati 2.000 miliardi per il 1991 e 1.400 miliardi per il 1992, chiede al ministro Cirino Pomicino di poter conoscere se il CIPE ha già assunto impegni di spesa in merito alla ripartizione delle risorse in questione, allo scopo di verificare se sia possibile procedere ad una redistribuzione delle somme per favorire l'edilizia abitativa.

Il senatore DE VITO, ricordato che il suo Gruppo aveva chiesto nella giornata di ieri di poter illustrare nella presente seduta tutti i propri emendamenti, ritiene che la questione sollevata dal senatore

Barca possa essere momentaneamente accantonata ed eventualmente risolta in un secondo tempo.

Dopo interventi del senatore MANCIA e del presidente ANDREATTA (i quali ritengono che il Ministro possa rispondere al quesito del senatore Barca anche nella giornata di lunedì prossimo), il Ministro del bilancio dichiara di essere in grado di fornire subito i chiarimenti richiesti e precisa che le somme stanziare alla Tabella F sono già state ripartite dal CIPE con delibere del 1989 e del gennaio 1990 (di cui è in grado di fornire copia quanto prima). Esclude, pertanto, che sia possibile procedere oggi ad una diversa ripartizione degli stanziamenti in questione.

Si riprende, quindi, l'esame degli emendamenti alla Tabella A del disegno di legge finanziaria.

Il senatore SPOSETTI, illustrando gli emendamenti 2.Tab.A.55 e 2.Tab.A.54, fa presente che essi intendono venire incontro agli interessi, meritevoli di considerazione, dei giornali di partito senza scopo di lucro. Il primo incrementa gli importi relativi alla rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri (voce «Estensione al 31 dicembre 1989 dei benefici di cui all'articolo 12 della legge n. 67 del 1987») di 3.000 milioni per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993. Il secondo eleva gli stanziamenti iscritti alla voce «Incremento dei contributi sostitutivi delle entrate pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 11, e 4, comma 2 della legge n. 250 del 1990» di 10.000 milioni per ciascuno dei predetti anni.

Entrambi gli emendamenti propongono contestualmente una riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti alla rubrica «Amministrazioni diverse», alla voce «Riforma della dirigenza statale».

Dopo un intervento del senatore POLLICE (il quale rileva che la materia dovrebbe essere oggetto di un provvedimento di legge organico), il relatore AZZARÀ esprime sui predetti emendamenti parere favorevole e il sottosegretario PICANO dichiara di rimettersi alla Commissione.

Posti separatamente ai voti, i due emendamenti sono approvati.

Il senatore SPOSETTI illustra quindi un emendamento (2.Tab.A.29) volto ad aggiungere, alla rubrica relativa al Ministero dell'interno, una voce relativa agli interventi per la formazione di gruppi di ascolto e di operatori di strada, riservando ad essa uno stanziamento di 4.000 milioni per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993. Precisa che tale proposta intende favorire interventi a favore dei minori, soprattutto nel Mezzogiorno.

Con il parere contrario del relatore AZZARÀ e del sottosegretario PICANO, l'emendamento, posto ai voti, risulta respinto.

Il senatore STRIK LIEVERS dà conto di un emendamento (2.Tab.A.11) relativo alla rubrica della Presidenza del Consiglio dei

Ministri e volto a sostituire la denominazione della voce «Istituzione delle sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti» con altra dizione «Riforma della Corte dei conti e istituzione delle sezioni giurisdizionali regionali».

Contrari il relatore AZZARÀ ed il sottosegretario PICANO, l'emendamento non è approvato.

Il senatore STRIK LIEVERS dà quindi conto dell'emendamento 2.Tab.A.13 volto ad inserire una voce relativa alla riforma della legge sull'obiezione di coscienza. Con il parere contrario del relatore AZZARÀ e del sottosegretario PICANO, tale proposta è respinta dalla Commissione.

Contrari il relatore AZZARÀ ed il sottosegretario PICANO, viene successivamente respinto l'emendamento 2.Tab.A.30 (dei senatori Benassi ed altri), anch'esso relativo alla riforma dell'obiezione di coscienza.

La senatrice TOSSI BRUTTI illustra, quindi, gli emendamenti 2.Tab.A.31, 2.Tab.A.6 e 2.Tab.A.32, volti a prevedere stanziamenti in favore delle attività di promozione sociale a sostegno soprattutto dei portatori di handicaps, nonché a finanziare progetti per la garanzia dei diritti dell'infanzia nel Mezzogiorno e per l'istituzione dell'osservatorio nazionale sulle condizioni dell'infanzia. Con il parere contrario del relatore AZZARÀ e del sottosegretario PICANO, tali emendamenti, posti separatamente ai voti, risultano non approvati.

La senatrice TOSSI BRUTTI dà successivamente conto dell'emendamento 2.Tab.A.33, volto ad inserire, sotto la rubrica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una voce relativa all'istituzione di un fondo da destinare ai comuni per la ricerca e la sperimentazione di nuovi orari nei servizi pubblici. Precisa che tale proposta è particolarmente significativa in quanto intende migliorare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini. Dopo che il relatore AZZARÀ ed il sottosegretario PICANO hanno espresso parere contrario, il presidente ANDREATTA fa presente che l'argomento in questione è particolarmente delicato e suggerisce alla senatrice Tossi Brutti di risolverlo attraverso l'eventuale presentazione in Aula di un apposito ordine del giorno. La senatrice TOSSI BRUTTI, pur prendendo atto del suggerimento del Presidente, insiste, in questa fase della procedura, per la votazione dell'emendamento. Esso viene, quindi, respinto.

Successivamente, posto ai voti, risulta non approvato l'emendamento 2.Tab.A.34 (dei senatori Imbriaco ed altri), relativo alla riforma dell'assistenza.

Il senatore SPOSETTI illustra l'emendamento 2.Tab.A.35, volto ad inserire una voce relativa all'istituzione del servizio di difesa civile e precisa che tale proposta è in linea con un provvedimento (relativo alla

riduzione della ferma di leva e alla creazione del Servizio nazionale civile) approvato dal Senato nello scorso mese di luglio. Contrari il relatore AZZARÀ ed il sottosegretario PICANO, detto emendamento è respinto.

Il senatore SPOSETTI dà conto dell'emendamento 2.Tab.A.36, volto a incrementare gli stanziamenti in favore dell'adeguamento economico dei trattamenti base delle pensioni di guerra. La proposta in questione, con il parere contrario del relatore AZZARÀ e del sottosegretario PICANO, viene respinta (previa dichiarazione di voto contrario del senatore CORTESE).

Il senatore VIGNOLA illustra l'emendamento 2.Tab.A.37, rilevando la necessità di un intervento finanziario più ampio di quello già previsto per l'anno in corso, e tuttavia non ancora reso operativo, al fine di garantire una reale perequazione in materia pensionistica.

Il ministro CIRINO POMICINO precisa che, allo scopo di garantire la disponibilità delle risorse per l'anno 1990, sarà immediatamente presentato un disegno di legge *ad hoc*; osserva comunque che il riferimento alla riforma della imposizione diretta contenuto in una notevole parte degli emendamenti presentati dal Gruppo comunista non è in linea generale accettabile dal Governo, contrario al disegno di legge che ne reca la giustificazione sostanziale. Invita quindi i presentatori a ritirare l'emendamento.

Il senatore VIGNOLA lamenta l'assenza di una coerente politica fiscale da parte del Governo, che motiva il progetto legislativo citato dal Ministro.

L'emendamento, posto ai voti, è dunque respinto.

Il senatore CROCETTA illustra l'emendamento 2.Tab.A.38, rilevando che le ricorrenti promesse in ordine alla rivalutazione delle rendite INAIL non sono mai state seguite da un adeguato impegno finanziario.

Contrari il relatore e per il Governo il sottosegretario PICANO, l'emendamento viene poi respinto.

Il senatore SPOSETTI illustra l'emendamento 2.Tab.A.39, diretto a garantire il miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano, manifestando tuttavia la disponibilità del suo Gruppo a ritirare la proposta ove si addivenga alla conclusione di discutere di una serie organica di provvedimenti, anche finanziari, per i trasporti metropolitani, come delineato in un precedente intervento del presidente ANDREATTA. Questi precisa che il suo riferimento non implicava indirizzi di natura finanziaria, e che comunque la copertura proposta è in linea di principio condivisibile, nella persistente assenza di una iniziativa legislativa in materia.

Il senatore MANCIA condivide il merito della proposta suggerendo tuttavia di attenersi alle valutazioni del Governo sotto il profilo della copertura.

Il sottosegretario PICANO esprime il suo contrario avviso.

L'emendamento, posto ai voti, risulta quindi respinto.

Si passa all'emendamento 2.Tab.A.91 (Andreatta), esaminato congiuntamente all'emendamento 2.Tab.A.2 (Marniga ed altri): il presidente ANDREATTA ne dà ragione e il senatore VIGNOLA, con l'assenso del senatore BOLLINI, rileva una contraddizione metodologica nella copertura, comune al correlativo emendamento del Gruppo socialista, che appare d'altra parte in contrasto con gli indirizzi esposti dal Ministro delle finanze.

Il presidente ANDREATTA richiama dunque la modesta entità del riferimento alla copertura.

Il senatore BOLLINI ribadisce che il provvedimento cui si propone di far ricorso conosce oggi una battuta d'arresto a causa di una irragionevole opposizione, considerata la sua evidente opportunità.

Il senatore COVI opina che si tratta di un contrasto politico. Si associa il presidente ANDREATTA.

Il senatore MANCIA motiva l'ipotesi di copertura dell'emendamento 2.Tab.A.2, riferita alla riforma dell'Amministrazione finanziaria, che per la sua entità non può inficiare la realizzazione degli indirizzi di politica amministrativa del Governo nel settore. Ritira comunque l'emendamento, associandosi all'analoga proposta del presidente Andreatta.

Il senatore RIVA preannuncia il proprio voto favorevole, sulla base della modesta entità delle risorse in questione, rilevando comunque che l'accantonamento per il volontariato avrebbe forse meritato analoga attenzione. Si associa il senatore SPOSETTI.

Il presidente ANDREATTA rammenta che la Commissione si è già espressa sul provvedimento inerente le attività di volontariato.

Il relatore AZZARÀ esprime il proprio avviso favorevole, il sottosegretario PICANO si rimette alla Commissione e questa approva l'emendamento 2.Tab.A.91.

Il senatore COVIELLO chiede poi, a nome del Gruppo democratico cristiano, l'accantonamento dell'emendamento 2.Tab.A.93, proposto dai senatori PIZZO ed altri e relativo ad interventi di rilancio dell'immagine turistica del paese all'estero.

Conviene la Commissione.

Il relatore AZZARÀ illustra quindi l'emendamento 2.Tab.A.104, relativo alle celebrazioni del Bimillenario di Quinto Orazio Flacco, proponendo di esaminarlo alla fine dell'attuale fase dei lavori. Conviene la Commissione.

Il senatore MANCIA ritira quindi l'emendamento 2.Tab.A.5, relativo al fermo biologico della pesca.

Su proposta dei proponenti, vengono poi accantonati gli emendamenti 2.Tab.B.54 (Fabbri ed altri) e 2.Tab.A.3 (Pizzo ed altri), relativi al settore turistico.

Successivamente il senatore VESENTINI illustra gli emendamenti 2.Tab.A.9 e 2.Tab.A.84, osservando che la ridefinizione dei meccanismi di finanziamento delle provvidenze per il diritto allo studio contiene in sé un elemento di programmazione della presenza degli studenti nel territorio nazionale e tende a ovviare all'inefficienza finora dimostrata dalle Regioni nella gestione delle risorse destinate allo scopo.

Il relatore AZZARÀ esprime il proprio avviso contrario, specie con riferimento all'ipotesi di copertura.

Il sottosegretario PICANO osserva che il problema sollevato è risolubile più correttamente attraverso una legge-quadro che disponga in modo chiaro circa il ruolo delle Regioni in materia.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti sono quindi respinti.

La Commissione respinge del pari gli emendamenti 2.Tab.A.40 (Tedesco Tatò ed altri), 2.Tab.A.41 (Zuffa ed altri) e 2.Tab.A.42 (Macis ed altri), previo correlativo avviso contrario del relatore e del sottosegretario PICANO.

Quanto all'emendamento 2.Tab.A.53 (Macis ed altri), il senatore COVI osserva che sarebbe più opportuno il riferimento ad un'unica voce concernente gli interventi per l'amministrazione della giustizia.

Il senatore BOLLINI obietta che la formulazione dell'emendamento è così imposta dalla struttura del disegno di legge finanziaria.

Con l'avviso contrario del relatore e del sottosegretario PICANO, l'emendamento, posto ai voti, risulta quindi non approvato.

Il senatore CROSETTA illustra poi l'emendamento 2.Tab.A.52 (Imposimato ed altri), osservando che gli interventi di informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria sono ogni anno invocati dai Procuratori generali, senza che segua mai un adeguato impegno finanziario da parte del bilancio dello Stato.

Il senatore COVI obietta che in Tabella B vi sono stanziamenti funzionali allo scopo e che tale è la collocazione più corretta, trattandosi di spese per investimenti.

Il senatore CROCETTA dichiara quindi di modificare la proposta emendativa preannunciandone la presentazione con riferimento alla Tabella B.

Su richiesta del presidente ANDREATTA viene quindi accantonato l'emendamento 2.Tab.A.51 (Salvato ed altri), relativo alle detrazioni fiscali per il patrocinio e spese dello Stato.

Quanto all'emendamento 2.Tab.A.50 (Correnti ed altri), il senatore COVI osserva che il Parlamento ha recentemente approvato una legge di sostanziale riforma del processo civile: la proposta appare pertanto intempestiva.

Previo contrario avviso del relatore e del sottosegretario PICANO, l'emendamento, posto ai voti, risulta non approvato.

La Commissione respinge poi l'emendamento 2.Tab.A.49, con il contrario avviso del relatore e del sottosegretario PICANO.

Sull'emendamento 2.Tab.A.48 (dei senatori Salvato ed altri) interviene il senatore COVI, il quale rileva che esiste già, sotto la rubrica relativa al Ministero di grazia e giustizia, una apposita voce per «interventi vari a favore dell'amministrazione della giustizia». Giudica non condivisibile, quindi, l'emendamento in questione, volto ad aggiungere una nuova voce per il tirocinio e la formazione dei magistrati.

Dopo un intervento del senatore CROCETTA (il quale fa presente che la voce richiamata dal senatore Covi consente una eccessiva discrezionalità al Ministro di grazia e giustizia), contrari il relatore Azzarà ed il Ministro del bilancio, la proposta di modifica viene respinta.

Con il parere contrario del relatore Azzarà e del ministro Cirino Pomicino, risulta, poi, non approvato l'emendamento 2.Tab.A.47 (dei senatori Imposimato ed altri).

Sull'emendamento 2.Tab.A.46, volto ad aggiungere una voce relativa all'indennità speciale per i componenti delle commissioni di concorso per uditore giudiziario, interviene il senatore COVI, che lo giudica opportuno.

Il senatore STRIK LIEVERS, nell'annunciare il proprio voto favorevole, giudica «sconcertante» la rapidità con la quale la maggioranza respinge emendamenti di grande importanza relativi ad un settore così delicato come quello dell'amministrazione della giustizia (si associa il senatore Libertini). Dopo un intervento del presidente ANDREATTA

(il quale fa presente che il comportamento della maggioranza non potrebbe essere diverso tenuto conto dell'assenza di una idonea copertura finanziaria agli emendamenti in questione), contrari il relatore ed il Ministro del bilancio, anche tale proposta di modifica risulta non approvata.

Con il parere contrario del relatore e del ministro Cirino Pomicino, la Commissione respinge poi gli emendamenti 2.Tab.A. 45 e 2.Tab.A.44 (relativi al funzionamento dei consigli giudiziari e al reclutamento del personale ausiliario nel Ministero di grazia e giustizia).

Il senatore CROCETTA illustra quindi l'emendamento 2.Tab.A.43, volto a prevedere interventi in favore dei minori imputati di reati, nonché per la prevenzione ed il recupero della devianza minorile. Il relatore AZZARÀ suggerisce ai presentatori l'opportunità di trasformare l'emendamento in ordine del giorno. Dopo che il Ministro del bilancio ha espresso parere contrario, insistendo il senatore Crocetta per la votazione, l'emendamento viene respinto.

Contrari il relatore ed il ministro Cirino Pomicino, viene posto ai voti e risulta non approvato l'emendamento 2.Tab.A.57, volto ad istituire una voce, sotto la rubrica del Ministero dell'interno, per la copertura della legge-quadro sulle politiche giovanili.

Il senatore COVI interviene sull'emendamento 2.Tab.A.4 (relativo al gratuito patrocinio nel giudizio civile), giudicando più opportuno utilizzare, in materia, la voce «interventi vari». Chiede pertanto ai presentatori di ritirare l'emendamento. Il ministro CIRINO POMICINO suggerisce di trasformare l'emendamento in ordine del giorno. Dopo una dichiarazione di voto favorevole del senatore CROCETTA, il senatore MANCIA (firmatario dell'emendamento), giudicando opportuno dare un segnale positivo in questa delicata materia, insiste per la votazione. Il relatore AZZARÀ, tendenzialmente contrario, chiede al senatore MANCIA di aderire alle indicazioni del Ministro. A questo punto, il senatore MANCIA suggerisce l'opportunità di accantonare l'emendamento. Tale richiesta viene accolta.

Il senatore MANCIA ritira quindi il successivo emendamento 2.Tab.C.16.

Con il parere contrario del relatore AZZARÀ e del ministro CIRINO POMICINO viene quindi respinto l'emendamento 2.Tab.A.56 (dei senatori ZUFFA ed altri).

Il ministro CIRINO POMICINO dichiara di ritirare l'emendamento 2.Tab.A.7 ed il senatore MANCIA, a sua volta, ritira gli emendamenti 2.Tab.A.1. e 2.Tab.A.92, di contenuto identico a quello governativo.

Contrari il relatore ed il Ministro del bilancio, vengono poi respinti gli emendamenti 2.Tab.A.58 e 2.Tab.A.10, rispettivamente dei senatori Ferraguti ed altri e Boffa ed altri.

Il senatore MARGHERITI illustra l'emendamento 2.Tab.A.67, volto ad inserire una voce relativa alla riforma del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (di cui sottolinea l'urgenza). Il presidente ANDREATTA suggerisce di trasformare l'emendamento in ordine del giorno. Insistendo il senatore MARGHERITI per la votazione, contrari il relatore ed il Ministro del bilancio, l'emendamento viene respinto.

Il senatore VESENTINI dichiara di far proprio l'emendamento 2.Tab.A.59 (stante l'assenza dei presentatori), relativo ad una serie di interventi in favore della pubblica istruzione e coglie l'occasione per giudicare inopportuna l'urgenza di inserire l'insegnamento della lingua straniera in favore dei militari di leva, tenuto conto dello stato di precarietà in cui versa, in generale, l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole italiane. Contrari il relatore ed il Ministro del bilancio, posto ai voti, l'emendamento risulta non approvato.

Il senatore CROCETTA illustra l'emendamento 2.Tab.A.60, che prevede una serie d'interventi per il potenziamento delle forze di polizia, soprattutto nelle zone ove più frequente è la criminalità organizzata. Sottolinea, in particolare, la necessità di creare strutture necessarie per una migliore organizzazione del lavoro di «intelligence» dei centri interprovinciali della *Criminalpol*.

Il senatore STRIK LIEVERS dichiara il proprio voto favorevole e chiede alla Commissione l'approvazione dell'emendamento in questione, che ha il pregio di porre seriamente in discussione il problema del dilagare della criminalità organizzata.

Il relatore AZZARÀ motiva il proprio parere contrario facendo presente che ha avuto, anche personalmente, precise assicurazioni dal Governo che l'attuale copertura finanziaria della materia è sufficiente.

Il ministro CIRINO POMICINO, anch'esso contrario, ricorda che l'altro ramo del Parlamento ha già aggiunto una voce *ad hoc* e che il Governo ha presentato una serie di provvedimenti legislativi in materia, che ritiene sufficienti a dare soluzione al problema.

Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Contrari il relatore ed il Ministro del bilancio, posti separatamente ai voti, risultano poi non approvati gli emendamenti 2.Tab.A.61 e 2.Tab.A.62, rispettivamente dei senatori Tedesco Tatò ed altri e Franchi ed altri.

Il senatore LIBERTINI, nell'illustrare l'emendamento 2.Tab.A.63 (recante aumento degli stanziamenti in favore del Fondo sociale per la modifica alla legge sull'equo canone), ricorda che ogni qualvolta si pone in discussione il problema della riforma dell'equo canone, il Governo sostiene che occorre liberalizzare il mercato e che lo strumento d'intervento più idoneo al riguardo è rappresentato dal Fondo sociale. Poiché però tale fondo si è sempre rivelato insufficiente,

se davvero si vuole procedere ad una riforma della materia occorre quanto meno aumentare gli stanziamenti del Fondo stesso. Conclude, chiedendo al Governo di assumere finalmente un atteggiamento coerente in materia.

Il relatore AZZARÀ ed il MINISTRO DEL BILANCIO esprimono parere contrario (quest'ultimo fa presente che il Governo ha già approvato un »pacchetto« di provvedimenti per la casa e di riforma dell'equo canone e rileva che l'emendamento in questione è privo di copertura idonea).

Dopo una dichiarazione di voto favorevole del senatore LIBERTINI, l'emendamento risulta respinto.

Contrari il RELATORE ed il ministro CIRINO POMICINO, posti separatamente ai voti, risultano non approvati gli emendamenti 2.Tab.A.64, 2.Tab.A.65 e 2.Tab.A.66, rispettivamente dei senatori Giacchè ed altri, Mesoraca ed altri, Benassi ed altri.

Su richiesta del senatore SPOSETTI, viene poi accantonato l'emendamento 2.Tab.A.68.

Contrari il relatore AZZARÀ ed il MINISTRO DEL BILANCIO, vengono poi respinti gli emendamenti 2.Tab.A.69 (dei senatori Cardinale ed altri) e 2.Tab.A.71 (dei senatori Gianotti ed altri).

Il senatore COVI illustra, successivamente, l'emendamento 2.Tab.B.3, volto a aumentare di 200 miliardi per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993 gli stanziamenti, in Tabella B, della voce »interventi vari a favore della giustizia«. Il ministro CIRINO POMICINO fa presente che è possibile trovare la copertura di tale emendamento all'interno della Tabella B e non, come si propone, all'interno delle Tabelle A e C. Il presidente ANDREATTA, preso atto della precisazione del Ministro, suggerisce di modificare l'emendamento trasferendolo alla Tabella B e, quindi, di riprenderlo in esame in quella sede. Dopo un intervento del senatore MANCIA (favorevole alla soluzione proposta dal Presidente), la Commissione conviene.

La Commissione respinge quindi gli emendamenti 2.Tab.A.70 (Vecchi ed altri) e 2.Tab.A.25 (Garofalo ed altri) dopo il contrario avviso espresso dal relatore AZZARÀ e dal Ministro del bilancio.

Il senatore TORNATI illustra l'emendamento 2.Tab.A.94 rilevando che la legge per la difesa del suolo, recentemente e tardivamente approvata, risulta assistita da inadeguate risorse finanziarie a fronte dei ricorrenti disastri che investono notevoli parti del territorio nazionale.

Il presidente ANDREATTA obietta che lo spostamento di risorse da un anno all'altro può incidere sulle valutazioni già effettuate in ordine al fabbisogno finanziario connesso agli scopi indicati.

Il senatore TORNATI ribadisce che in tale ambito sono davvero fondamentali i requisiti di certezza, regolarità e adeguatezza delle risorse impegnate, anche per ovviare al notevole spreco di denaro pubblico connesso agli interventi della protezione civile resi necessari dall'inadeguatezza delle azioni preventive.

Il relatore AZZARÀ e il Ministro CIRINO POMICINO esprimono il proprio contrario avviso all'emendamento in questione che, posto ai voti, non risulta approvato.

La Commissione, con il parere contrario del relatore e del Ministro del bilancio, respinge poi l'emendamento 2.Tab.A.95 (Visconti ed altri).

Si passa all'emendamento 2.Tab.A.26: il senatore LIBERTINI, rammentato l'attuale regime dei finanziamenti per i trasporti pubblici urbani, osserva che disconoscendo il problema dei disavanzi di gestione delle aziende del settore si arreca un notevole danno finanziario al pubblico erario, a causa dell'azione perversa dei debiti contratti e dei relativi interessi. L'emendamento è pertanto rivolto, in definitiva, a un risparmio di risorse. Chiede comunque al Ministro di pronunciarsi sul merito della proposta, a prescindere dall'ipotesi di copertura finanziaria, suscettibile di modificazione.

Il ministro CIRINO POMICINO rammenta che i provvedimenti finanziari in esame hanno un proprio equilibrio generale che non può essere violato, pur in presenza di proposte che, nel merito, hanno una indiscutibile dignità, al pari di molte altre.

Il senatore LIBERTINI ribadisce che lo scopo della proposta emendativa è di razionalizzare la spesa pubblica nel settore; chiede quindi l'accantonamento dell'emendamento in questione.

Il MINISTRO esprime il proprio contrario avviso all'accantonamento e chiede che si passi alla votazione.

Il senatore MANCIA propone di procedere in modo che si lasci aperta la possibilità di tornare in una successiva fase della discussione sul merito della proposta.

Il senatore LIBERTINI domanda quale sia la motivazione che induce a respingere la proposta di accantonamento, considerata la riconosciuta rilevanza della questione di merito.

Il senatore RASTRELLI propone di sospendere i lavori in modo che i proponenti dell'emendamento possano riformularlo con una diversa copertura.

Il senatore LIBERTINI precisa che per il Gruppo comunista non rilevano tanto i tempi di esame dei provvedimenti finanziari quanto il merito delle singole proposte.

Il ministro CIRINO POMICINO, in risposta a una richiesta del senatore BARCA, dà quindi conto di una delibera CIPE relativa all'applicazione della legge n. 183 del 1987 concernente il coordinamento delle politiche comunitarie, e degli impegni di spesa per l'edilizia residenziale nel Mezzogiorno, che risultano pari a circa l'80 per cento delle disponibilità.

Il presidente ANDREATTA propone quindi di rinviare l'esame dei provvedimenti in titolo.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 14,20.